

Rassegna del 17/09/2023

Nazione Pisa-Pontedera	Ciclopista Taglio del nastro Si congiunge fino a Montopoli - Ciclopista dell'Arno Apre il tratto pontederese «In bici attraverso la città»	S.E.	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Fiab: anche le ciclabili si possono asfaltare	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	La carta dei diritti al servizio degli anziani	...	5

Pontedera

Ciclopista Taglio del nastro Si congiunge fino a Montopoli

A pagina 13

Ciclopista dell'Arno Apre il tratto pontederese «In bici attraverso la città»

L'assessore Belli: «Si congiunge al tratto già completato di Montopoli e a quello da finire verso Calcinaia». L'altro progetto: lungo la vecchia ferrovia

PONTEDERA

Un sindaco in maglia rosa taglia il nastro tricolore del tratto pontederese della Ciclopista dell'Arno. Un traguardo simbolico della conclusione del tratto pontederese del maxi progetto regionale che ha l'obiettivo di collegare tutti i comuni attraversati dal principale fiume toscano, dalla sorgente fino alla foce, con una grande strada accessibile alle bici. «Un lavoro cominciato durante la passata amministrazione – ha detto l'assessore ai lavori pubblici Mattia Belli – che fa parte di un progetto ambizioso della Regione Toscana. Per Pontedera si tratta di tre chilometri che tagliano e collegano la città da Est a Ovest e si congiungono da un lato dal tratto già completato di Montopoli e dall'altro con quello che è in corso di completamento verso Calcinaia. Un intervento che si aggiunge al tratto di pista che costeggia il braccetto di Santa Lucia e collega la frazione alla rotonda dei cimiteri».

Il tratto pontederese è costato oltre 700 mila euro e ha visto il contributo regionale per circa 500 mila euro, 100 sono gli alberi piantati lungo la pista e la progettazione del tratto ha visto la partecipazione anche di chi in sella pedala davvero. Una festa della mobilità sostenibile che ha visto la partecipazione di tanti appassionati, società ciclistiche e della Fiab (Federazione Ita-

liana Ambiente e Bicicletta) capitanati da Alberto Paggetti.

«E poi c'è l'altro progetto che corre lungo la vecchia ferrovia che porta a Lucca – ha spiegato l'assessora all'ambiente del Comune di Bientina Desiré Niccoli – una pista che unirà ancora di più i nostri territori che saranno fruibili anche in maniera sostenibile. A che punto siamo? Siamo alla progettazione preliminare». Un'inaugurazione che è stata inserita nella programmazione stilata proprio da Fiab tra gli eventi in occasione della settimana europea della mobilità 2023. Così i ciclisti si sono ritrovati all'ombra del campanile del Chiesino e hanno pedalato fino al confine con Montopoli attraversando tutta la città, superando lo Scolmatore, il centro di Pontedera, Fuori del Ponte, la Tosco Romagnola e poi Pietroconti e La Rotta, fino alla sosta ristoro al Parco fluviale. Prima del taglio del nastro la benedizione di don Angelo Cuter e le parole del sindaco Matteo Franconi. «Tra circa un mese e mezzo – ha detto il primo cittadino – ci ritroveremo a Calcinaia per la fine di un altro tratto della pista. Questo è un territorio che dimostra ancora una volta di fare rete per creare una città che sia migliore, lo dobbiamo ai nostri figli e ai nostri nipoti». La ciclopista rientrava già nel Biciplan, una mappa di piste ciclabili, stilata proprio da Franconi durante l'assessorato nella giunta Millozzi nel 2017. Un piano che disegnava una Pontedera a misura di bici.

S.E.



Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 17-SET-2023 pagina 13 /



Il sindaco in maglia rosa taglia il nastro tricolore del tratto pontederese della Ciclopista dell'Arno, sotto la pedalata



Fiab: anche le **ciclabili** si possono asfaltare

«Collegare meglio Riglione e le Piagge»

«Non c'è un divieto assoluto: a Calcinaia, per un tratto della ciclopista dell'Arno, il Genio civile ha dato il suo ok»

Pisa «Il Comune si attivi per prolungare le opere di allargamento dell'argine anche nel tratto più vicino alle Piagge e per realizzare per realizzare un percorso ciclabile e pedonale asfaltato che stabilisca un collegamento comodo, sicuro e diretto tra Riglione e le Piagge». Torna all'attacco e rilancia la Fiab di Pisa perché, gli "amici della bicicletta" non sono convinti dalle argomentazioni dell'assessore comunale alla mobilità Dringoli secondo cui «sul tratto di argine tra il ponte di Riglione e il tondo delle Piagge non si potrebbe realizzare una pista ciclabile asfaltata a causa di un veto del Genio civile regionale, contrario a priori all'uso dell'asfalto nelle zone golenali».

La Fiab pisana sul punto ha più di un dubbio: «Lo ha dichiarato nei giorni scorsi agli organi d'informazione ma noi pare che questa versione sia inesatta, in quanto non ci risulta alcun divieto assoluto all'uso dell'asfalto. Tant'è vero che nel comune di Calcinaia, proprio per un tratto della ciclopista dell'Arno, il genio civile ha autorizzato proprio l'asfaltatura di un tratto di ciclabile in golenale. Un altro esempio si può trovare a Grosseto, dove è stata autorizzata l'asfaltatura del tratto di pista che corre sull'argine nord dell'Om-

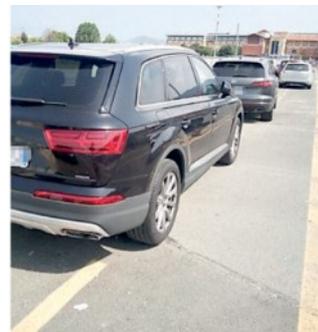
brone, pure lì fino al ponte ciclopedonale. E del resto gran parte delle più famose piste ciclabili europee ed italiane si trovano in golenale o su argini, e sono perfettamente asfaltate».

Conclusione: per la Fiab non solo il tratto di ciclabile che corre lungo l'argine dell'Arno fra Riglione e il Viale delle Piagge può essere asfaltato, ma sarebbe opportuno provvedere quanto prima. Il rischio, infatti, è che «in assenza di un collegamento che garantisca la sicurezza lungo tutto il percorso, saranno pochi coloro che approfitteranno del ponte per spostarsi in bici invece che in auto, e di conseguenza c'è l'eventualità concreto – continua Fiab – che l'ingente spesa sostenuta per realizzarlo porti benefici molto modesti allo sviluppo della mobilità». E non finisce qui. Perché, in attesa di quest'intervento importante ma anche dispendioso economicamente, ci sarebbe già bisogno di alcuni piccoli interventi per rendere ancora più funzionale l'utilizzo del Ponte di Riglione «collegandolo in modo più sicuro con la pista ciclabile che conduce all'Ospedale».

Una, in particolare, è la richiesta degli "amici della bicicletta": «Si tratta – concludono – di proteggere con un cordolo la ciclabile davanti al pronto soccorso, prolungandola poi fino a raggiungere proprio l'attraversamento ciclopedonale sull'Arno».

Francesco Paletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parcheggio selvaggio a Cisanello



La carta dei diritti al servizio degli anziani

Distribuito dal Comune di Calcinaia un depliant con numeri e indirizzi utili
Il vicesindaco: «Portiamo avanti un grande lavoro». Il plauso dei sindacati

CALCINAIA

Un unico volantino per racchiudere numeri e indirizzi utili, informazioni e servizi per le persone anziane. Nasce a Calcinaia dal confronto tra amministrazione e sindacati la carta dei diritti delle persone anziane. Un depliant che sarà distribuito a tutte le famiglie di Calcinaia insieme al Navicello, il periodico di informazione e cultura realizzato per la cittadinanza.

«**Presentiamo** alla cittadinanza – ha aperto la conferenza stampa il vicesindaco Flavio Tani – il lavoro che stiamo portando avanti da tempo insieme alle sigle sindacali ai vari tavoli di confronto. Dal tavolo sugli anziani è nata questa proposta che abbiamo sposato e realizzato. Un modo concreto per avvicinare servizi e utenti». Uno strumento controcorrente pensato a chi ha poca dimestichezza con le ricerche online e la tecnologia. «Nasce all'interno del lavoro della contrattazione sociale – spiega Francesco Farnesi Fnp Cisl Pisa – qualcosa di semplice e immediato. Il nostro obiettivo è riuscire a realizzarlo in tutti i Comu-

ni». La distribuzione sarà capillare sfruttando la consegna casa per casa del periodico di informazione cittadino Il Navicello e comincerà già dal prossimo mese.

«**Un percorso** iniziato dopo la pandemia – hanno detto Cinzia Bogino e Annamaria Fabbri dello Spi Cgil lega bassa Valdera –. A Calcinaia gli anziani soli sono 602 e per molti di loro senza un supporto diventa impossibile poter accedere ai servizi. Questa carta sarà da tenere sempre a portata di mano». In un momento storico in cui ogni servizio diventa digitale, compresi quelli legati alla sanità, il rischio è che si crei una fascia di popolazione che ne rimane fuori. «Uno strumento volutamente analogico – hanno ribadito Silvia Vezzosi e Cristina Vannini della Cgil segreteria provinciale Pisa – per tutte le persone fragili che non riescono a orientarsi tra tutti i servizi offerti. Un modo per far sentire meno sole le persone che vivono sui nostri territori. Un lavoro collettivo, di squadra». Alla carta ha lavorato anche Marcello Casati della Uilp Pisa a cui sono succeduti Graziano Barsotti e Lando Ventavoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli ideatori, gli amministratori e i sindacati presentano il progetto



Spazio alla carta

«Uno strumento volutamente analogico per rispondere alle esigenze delle persone di ogni età. Un modo per far sentire tutti meno soli»

